

Link : <https://www.legginoci.it/gli-amici-che-non-ti-aspetti-a-quattro-zampe-con-gli-i-a-a/>

Gli amici che non ti aspetti, a quattro zampe con gli I.A.A.

By Valentina F. on 19 Marzo 2024

Gli alunni delle classi III^A e B di scuola primaria dell'I.C. "Pascoli – Cappuccini" di Noci (Ba), guidato dalla Dirigente scolastica Prof.ssa Silvana Antonia Sasanelli, lo scorso 22 febbraio si sono recati presso il Centro I.A.A. (Interventi Assistiti con gli Animali) "Il Banco degli Asini" in Alberobello (Ba) per vivere un'esperienza all'insegna della natura, del mondo animale e delle relazioni positive che vi si instaurano e che consentono di approcciarsi a nuovi metodi di apprendimento, cura e benessere: outdoor education, circondati da una natura pacata, silenziosa ed accogliente. Gli alunni sono entrati a stretto contatto con cavalli, coniglietti, asini, maialini e cagnolini, alcuni di questi individuati tra le specie che possono consentire percorsi terapeutici e riabilitativi a bambini con Bisogni Educativi Speciali e non solo: la visita, infatti, è giunta al termine di un significativo progetto pilota di inclusione scolastica in rete, che ha visto protagonista una loro compagna, un'alunna di nove anni, prima destinataria a quell'età di pratiche educative messe in campo dall'equipe interdisciplinare del centro anzidetto attraverso un percorso di assistenza e cura di un animale individuato, secondo precisi requisiti, come "co-terapeuta". Vi sono evidenze scientifiche, a riguardo, che chiariscono gli effetti prodigiosi della relazione uomo/animale nelle aree della socializzazione, della psiche, dei livelli cognitivo – intellettuale, della comunicazione e della psicomotricità e che evidenziano come il contatto con l'animale con obiettivi chiari e specifici non è una sostituzione alla terapia clinica, ma un completamento di quest'ultima. Il Centro Specializzato in Interventi Assistiti con gli Animali residenziali, primo in Provincia di Bari e primo in Italia presso un'istituzione scolastica, l' I.I.S.S. " Basile Caramia Gigante" di Locorotondo – Alberobello, guidato dalla Dirigente scolastica prof.ssa Angelinda Griseta, consente attraverso queste pratiche di interazione positiva con l'animale di vivere un percorso introspettivo al fine di agganciare parti di sé sopite o nascoste, di tracciare un "altro percorribile". Il percorso si articola in dieci incontri presso l'azienda agraria scolastica "Don Francesco Gigante" – coordinata dal Prof. Massimo Barnaba – e vede impegnate le professionalità del Dott. Nicola Gigante, medico veterinario esperto in I.A.A e

lungimirante antesignano di questi processi di transfert, la prof.ssa Patrizia Convertini, responsabile/referente I.A.A., la prof.ssa Mariella Miccolis referente per l'inclusione, i Sig.ri Luigi Pugliese e Ivan Todisco, rispettivamente coadiutore asini e addestratore equini. Il progetto è stato frutto di un sapiente lavoro di sinergia tra le istituzioni scolastiche coinvolte, nelle figure delle Dirigenti scolastiche, della docente Funzione strumentale per l'inclusione e il benessere Ins. Lazazzera e la docente di sostegno ins. Roberta Misto, coadiuvate da tutto il team di insegnanti ed educatori di riferimento. Nulla sarebbe stato possibile senza il contributo del Rotary Club Putignano Trulli e Grotte finanziatore del progetto, del Comune di Noci e dell'Ufficio di Piano che hanno supportato con i necessari servizi e creduto nella valenza emotiva, terapeutica, educativa, ludico – ricreativa e di socializzazione dell'intervento. L'animale trasferisce sensazioni di tranquillità e relax e funge da catalizzatore sociale in un'ampia varietà di ambienti sia a livello individuale che di gruppo, secondo un approccio bio – psico – sociale in favore del benessere della Persona. Le istituzioni scolastiche, il territorio e gli Enti Locali hanno mostrato il volto attento e inclusivo del servizio pubblico, impegnato nella potenza formativa delle relazioni empatiche e nell'ampliamento delle competenze socialmente significative: la gioia visibilmente manifestata dai bambini nell'esperienza di contatto con gli animali ne è una prova palese!